

Secondo gli avvocati, nonostante le sentenze in sede Ue, molti aspetti vanno definiti

Diritto all'oblio, anno zero

La tutela della privacy su internet è ancora agli albori

Per **Emilio Tosi**, aggregato di Diritto privato e diritto delle nuove tecnologie Università di Milano Bicocca e Managing Partner di **Tosi & Partners High**

tech legal «Il diritto all'oblio dovrebbe essere prudentemente modulato in relazione al contrapposto diritto della collettività all'informazione e all'esercizio della memoria storica: un tema cruciale

e quanto mai complesso che certamente non si può esaurire nei ristretti termini della sentenza del caso Google - limitata, vale la pena di ricordare, alla deindicizzazione dai motori di ricerca - ma che occorre essere ponderato attentamente in sede regolamentare Ue. Occorre che il legislatore comunitario, in sede di riforma del diritto alla privacy Ue in discussione in questi mesi - raccolga la sfida del diritto all'oblio senza lasciare l'arduo compito solamente alla giurisprudenza e ai codici di autodisciplina.